

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

L'AGENDA

GIOVEDÌ 9 MARZO. Incontro mensile del Clero, alle 9:30.

VENERDÌ 10 MARZO. In tutte le parrocchie iniziativa nazionale di preghiera per la pace e in ricordo delle vittime della guerra in Ucraina. Alle 21:00, il Vescovo presiede la Messa a Frosinone.

DOMENICA 12 MARZO. Il Presule incontra gli operatori pastorali, alle 16:00, in Auditorium a Frosinone.

VENERDÌ 24 MARZO. Veglia di preghiera in memoria dei missionari martiri, alle 20:45 a Frosinone.

DOMENICA 26 MARZO. Colletta nazionale per le popolazioni colpite dal sisma in Siria e Turchia.

Le comunità di tutte le parrocchie si uniscono all'iniziativa nazionale del dieci marzo

Una preghiera per la pace

A Frosinone, il vescovo Ambrogio Spreafico celebrerà la Messa nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù

DI ADELAIDE CORETTI

Anche quest'anno, il Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa "propone di celebrare una Santa Messa per le vittime della guerra in Ucraina e per la pace in questo Paese. La Conferenza Episcopale Italiana, aderendo all'iniziativa, accetta la proposta di celebrare l'Eucaristia venerdì 10 marzo 2023", questo il testo che si può leggere nella nota della Conferenza episcopale italiana inviata a tutte le diocesi d'Italia lo scorso sei febbraio. Anche le parrocchie della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino parteciperanno e si uniranno in preghiera con le rispettive comunità. Nella serata di venerdì 10 marzo il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la Santa Messa nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù, a Frosinone, con inizio alle 21:00. Nei giorni scorsi la presidenza della Conferenza Episcopale Italiana ha inviato una nota per spiegare il senso della giornata del dieci marzo. Nel testo si legge che: «Il grido accorato di papa Francesco scuote le coscienze e chiede un impegno forte a favore della pace: è tempo di trovare spazi di dialogo per porre fine a una crisi internazionale aggravata dalla minaccia nucleare. Ad un anno dall'invasione russa di uno Stato indipendente, l'Ucraina, vogliamo tornare a ripetere il nostro "no" deciso a tutte le forme di violenza e di sopraffazione, il nostro "mai più" alla guerra». Per questo, i vescovi invitano

Il tempo di Quaresima ricorda il valore della preghiera, del digiuno e della carità, le uniche vere armi capaci di trasformare i cuori

le comunità ecclesiali ad unirsi in preghiera per invocare il dono della pace nel mondo. «In Ucraina, così come in tanti (troppi) angoli della terra risuona infatti l'assordante rumore delle armi che soffoca gli aneliti di speranza e di sviluppo, causando sofferenza, morte e distruzione e negando alle popolazioni ogni possibilità di futuro. Sentiamo come attuale l'appello lanciato sessant'anni fa da san Giovanni XXIII nell'Enciclica *Pacem in terris*: "Al criterio della pace che si regge sull'equilibrio degli armamenti, si sostituisce il principio che la vera pace si può ricostruire nella vicendevole fiducia" (n. 39)», sottolineano i vescovi nella lettera. «Se da una parte è urgente un'azione diplomatica capace di spezzare la sterile logica della contrapposizione, dall'altra tutti i credenti devono sentirsi coinvolti nella costruzione di un mondo pacificato, giusto e solidale», aggiungono nel testo

sollecitando tutti ad essere dei costruttori di pace. Sempre i presuli, facendo riferimento a questo periodo forte dell'anno liturgico richiamano il fatto che: «Il tempo di Quaresima ci ricorda il valore della preghiera, del digiuno e della carità, le uniche vere armi capaci di trasformare i cuori delle persone e di renderci "fratelli tutti"». Aderendo all'iniziativa del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE), la Conferenza episcopale italiana invita a celebrare venerdì 10 marzo una Santa Messa per le vittime della guerra in Ucraina e per la pace in questo Paese. Questa «sarà un'occasione per rinnovare la nostra vicinanza alla popolazione e per affidare al Signore il nostro desiderio di pace. Chiedere la conversione del cuore, affinché si costruisca una rinnovata cultura di pace, sarà il modo in cui porteremo nel mondo quei germogli della Pasqua a cui ci prepariamo», scrivono in chiusura della lettera i vescovi.

L'INIZIATIVA

Un cammino spirituale dedicato ai giovani

Nella serata di giovedì scorso si è svolto il primo dei cinque appuntamenti rivolti ai giovani di età compresa tra 25 e i 40 anni. Si tratta di brevi incontri di preghiera aiutati dalla spiritualità ignaziana e che si svolgono online tramite la piattaforma Zoom, dalle 21:00 alle 22:00. Le prossime date del percorso, denominato "Parlami nell'intimo", sono in calendario per il 16 e il 30 marzo, il 20 aprile e infine il 4 maggio. Per chi volesse ricevere ulteriori informazioni e desidera iscriversi ai prossimi incontri è possibile contattare l'equipe che organizza il percorso di preghiera scrivendo una email all'indirizzo di posta elettronica dedicata: religioseignaziane@gmail.com.



Chiesa di san Rocco, dopo il restauro ha riaperto ai fedeli

DI CHIARA MARGIOTTI

È stato monsignor Giovanni Di Stefano, vicario generale della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, a presiedere a Pofi la solenne celebrazione eucaristica per la riapertura della chiesa di san Rocco dopo i lavori di restauro, sabato pomeriggio 25 febbraio, vigilia della prima domenica di Quaresima. Il vicario diocesano è stato affiancato dal parroco della comunità di Pofi, don Giuseppe Said, che ha incoraggiato il progetto e seguito attentamente le varie fasi dell'intervento edilizio di manutenzione straordinaria, in qualità di amministratore dei beni ecclesiastici. La celebrazione della

santa Messa è stata preceduta dalla processione penitenziale per le vie del paese e dall'illustrazione della relazione tecnico-descrittiva dei lavori, a cura dell'architetto Angelo Orlandi.

Durante l'omelia, monsignor Giovanni Di Stefano ha sottolineato la necessità di offrire «un futuro al passato», rievocando l'antico edificio di culto dedicato a san Rocco, ubicato fuori dal nucleo urbano per accogliere i malati di peste, che fu danneggiato a causa del terremoto della Marsica del 1915 e poi distrutto dai bombardamenti avvenuti durante la Seconda guerra mondiale, nel 1944. Il celebrante ha anche menzionato la figura di monsignor Umberto Florenzano, primo vescovo della diocesi di Anagni-Alatri, che si prodigò per la sua ricostruzione in una nuova area edificabile nell'anno 1955.

Il recente intervento, eseguito dalla ditta I.CO.PA., ha riguardato soprattutto il rifacimento del manto di copertura, il risanamento del complesso campanario, la tinteggiatura della facciata e delle pareti interne, l'ampliamento della sacrestia e l'installazione di un ambone in marmo sul presbiterio. Il progetto è stato finanziato principalmente dalla diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, mediante i fondi dell'8xmille destinati alla Chiesa cattolica, dalle famiglie del territorio e dai devoti residenti all'estero che generosamente hanno contribuito con offerte. I festeggiamenti sono proseguiti anche il giorno dopo, domenica 26 febbraio, con la celebrazione delle sante Messe, animate dai gruppi canonici della parrocchia, alla presenza di numerosissimi fedeli. Sono previste, nelle prossime settimane del periodo quaresimale, incontri formativi dedicati alle famiglie e un appuntamento con le persone diversamente abili, all'insegna del divertimento, della convivialità e dell'inclusione sociale.

Così, a quasi settant'anni dalla sua erezione e benedizione, torna a risplendere uno dei principali luoghi di culto del paese di Pofi, scrigno di fede e storia, punto di riferimento spirituale per tutta la comunità.



VOCAZIONI

Alessandro Fraci, si prepara a vivere il sacerdozio

Si avvicina la data dell'ordinazione presbiteriale del diacono Alessandro Fraci, prevista per il prossimo venerdì 24 marzo. Per questo, nella serata di sabato 25 febbraio, il Centro vocazionale diocesano ha organizzato una veglia, a Ferentino. Il momento di preghiera ha avuto luogo dopo la catechesi mensile del percorso diocesano "Alzati, andiamo" (che si tiene presso il Seminario diocesano di Ferentino). Il gruppo di giovani, assieme ai sacerdoti e alle suore, hanno compiuto un pellegrinaggio simbolico e silenzioso verso la chiesa delle suore Francescane, vale a dire la chiesa della Madonna del buon Consiglio, che si trova nel centro storico di Ferentino. Il camminare lento e silenzioso, con le candele accese, ha



preceduto l'arrivo in chiesa dove è stato intonato il canto del "Magnificat". Originario del paese di Gonnese in Sardegna, don Alessandro, 47 anni, dallo scorso anno sta svolgendo il suo servizio nelle tre parrocchie di Supino e ha affiancato gli studi teologici presso il Pontificio Collegio Leoniano di Anagni. Già seminarista della Comunità di Nuovi Orizzonti, è stato ordinato diacono dal vescovo Spreafico il 13 giugno dello scorso anno, proprio a Supino. Tutta la comunità l'accompagna con la preghiera in questo cammino di preparazione alla ormai imminente ordinazione sacerdotale. Per imposizione delle mani da parte del vescovo Ambrogio Spreafico Alessandro Fraci sarà ordinato a Frosinone venerdì 24 marzo, alle 17:00, nella Cattedrale della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. (Ad.Cor.)

FORMAZIONE

Dal 13 marzo incontri mensili per tutti i ministri straordinari

Nell'ambito del corso biblico-teologico che si svolge mensilmente presso l'Auditorium diocesano di Frosinone, è previsto anche il corso di aggiornamento per i ministri straordinari della Comunione. Gli incontri in calendario sono rivolti ai ministri straordinari della Comunione già istituiti quale aggiornamento obbligatorio e ai nuovi candidati al ministero quale proseguimento del loro percorso di formazione. Di seguito sono elencate le date con i relativi temi: si inizia lunedì 13 marzo con "La riforma del Concilio Vaticano II"; si prosegue lunedì 17 aprile con "La Mensa della Parola"; e poi lunedì 8 maggio con "La Mensa del Pane e del Vino"; si conclude lunedì 12 giugno con "La Liturgia corale: i ministri legati alla celebrazione dell'Eucaristia". L'orario degli incontri è stato fissato nel tardo pomeriggio dalle 18:30 alle 20:30. Coloro che hanno necessità di rinnovare il tesserino dovranno portare la lettera firmata e timbrata dal proprio parroco unitamente a due foto tessere (qualora il vecchio tesserino dovrà essere sostituito). Per maggiori informazioni si può visitare il sito alla pagina <https://liturgia.diocesifrosinone.it>.



Il teatro si racconta nella biblioteca diocesana

Proseguono le attività di studio dell'istituto culturale di Ferentino: tante le iniziative che promuovono la lettura e la consultazione dei libri

La biblioteca diocesana del Seminario vescovile di Ferentino ha ospitato, lo scorso venerdì 24 febbraio, un incontro pomeridiano sul tema della "Storia del teatro in Ciociaria". Dopo il saluto introduttivo da parte della responsabile della biblioteca diocesana, dott.ssa Luisa Alonzi, ha preso la parola il relatore Vincenzo Ruggiero Perrino. Funzionario e avvocato al Comune di Veroli, Ruggiero Perrino è anche dottore di ricerca in Storia del Teatro all'università "L'Orientale" di Napoli. Perrino ha esordito facendo alcune

precisazioni di "metodo" relative alla ricerca storiografica teatrale, i cui caratteri più riconoscibili sono la natura costituzionalmente interdisciplinare del teatro e l'irrimediabile assenza dell'oggetto di studio (cioè lo spettacolo), che scompare nel momento in cui finisce. È seguito un *excursus*, intrecciando la più generale Storia dell'arte teatrale con le storie della provincia di Frosinone e, ovviamente più nel dettaglio, di Ferentino. Perciò, partendo dal II secolo a.C. con la ricostruzione, naturalmente ipotetica, della trama della *fabula togata* di Titinio (un



autore comico contemporaneo di Plauto) intitolata *Psaltia sive Ferentinatis* (cioè *La suonatrice di cetra o la ragazza di Ferentino*), ci si è soffermati sulla presenza di un teatro romano di epoca imperiale, unico esempio in territorio emico. Ha destato particolare interesse da parte dei presenti la descrizione dell'impianto

to paraspettacolare dell'ufficio liturgico dedicato a sant'Ambrogio; il relatore si è soffermato sull'importanza di un "corso monografico" tenuto da Martino Filetico sull'*Ars Poetica* di Orazio, testo fondamentale per capire come si scrivevano commedie e tragedie. Infine, la descrizione di alcune rappresentazioni seicentesche, nonché le attività seminariali e popolari hanno concluso l'interessante conferenza. L'incontro - inserito nel calendario della biblioteca, impegnata oltre che nella promozione della lettura anche nella valorizzazione e riscoperta delle fonti - si

è concluso con un bel dibattito con il pubblico, composto in larga parte da studenti del locale liceo intitolato a Martino Filetico, che ha dato la possibilità di approfondire non solo curiosità e dettagli anche di altre zone della Ciociaria, ma anche di andare a toccare i più importanti snodi del teatro. Per contattare la biblioteca, aperta al pubblico anche per attività di consultazione e per il servizio di prestito dei libri, scrivere a: biblioteca@diocesifrosinone.it oppure chiamare i numeri 0775.240018 - 0775.839284.